[](http://www.statoquotidiano.it/)

[MANFREDONIA](http://www.statoquotidiano.it/category/manfredonia_03/)[SPETTACOLI](http://www.statoquotidiano.it/category/spettacoli/)7 AGO 2015, 14:51

**AMMONTA A 95MILA EURO CON CONSEGUENTE PERDITA DI 100 POSTI DI LAVORO IL DANNO CAUSATO DALLA MANCATA ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A QUATTRO IMPRESE TEATRALI PUGLIESI**

Agis su decreto ministeriale: più attenzione alle imprese teatrali pugliesi

**L’Agis di Puglia e Basilicata d’intesa con gli operatori del settore ha deciso di procedere in tutte le sedi competenti**



Nel Bosco Addormentato\_bottegadegliapocrifi.it

Di: [Redazione](http://www.statoquotidiano.it/author/redazione/)

**Bari**– Ammonta a 95mila euro con conseguente perdita di 100 posti di lavoro il danno causato dalla mancata assegnazione di contributi a quattro imprese teatrali pugliesi. Sono questi i risultati dell’approvazione dei progetti artistici e dell’assegnazione dei contributi FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) per il triennio 2015/2017 alle imprese di produzione teatrale con Decreto ministeriale dello scorso 22 luglio. L’Agis di Puglia e Basilicata denuncia la grave situazione del mancato riconoscimento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a quattro Compagnie teatrali consolidate che avevano rapporti storici con il Dicastero. Si tratta delle Compagnie “Tiberio Fiorilli” (Bari), “Bottega degli Apocrifi” (Manfredonia), “Astragali” (Lecce) e “Terrammare (Nardò). Inoltre è stato negato l’accesso anche ad altre quattro nuove Compagnie che realizzano **spettacoli**sull’intero territorio pugliese: “Transadriatica” (Lecce), “Thalassia” (Brindisi), “Compagnia del sole” (Bari), “Teatro delle forche” (Massafra).

“Il **Ministero**”, ha affermato Clara Cottino, Presidente sezione spettacolo dal vivo Agis Puglia, “non è riuscito a cogliere gli elementi di fermento che la Puglia ha espresso negli ultimi anni nell’ambito della cultura e del teatro. Il numero delle microimprese culturali e dello spettacolo è cresciuto in un ribollire di idee e di iniziative, ma si tratta pur sempre di un mondo fragile e che necessita di cura e sostegno per sopravvivere, ancora prima di vivere”. L’Agis di Puglia e Basilicata d’intesa con gli operatori del settore ha deciso di procedere in tutte le sedi competenti per rivendicare, contro la decisione del Ministero, una diversa attenzione nei confronti delle imprese teatrali anche in considerazione che vengono sguarnite alcune province proprio alla luce degli sforzi e degli investimenti effettuati negli ultimi anni.

*Redazione Stato*